



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
"TRASPARENZA"

Verbale n. 5 del 16 febbraio 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 16 del mese di febbraio, presso la sala Commissioni dell'Ufficio del Consiglio, si è riunita, regolarmente convocata per le ore 10,00, giusta nota prot.n.18397 del 9 febbraio 2015, la Commissione "Trasparenza", per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Audizione Segretario Generale su "debiti fuori bilancio";
3. Affidamento lavori verde pubblico - relazione conclusiva;
4. Varie ed eventuali.

Alle ore 10,36 sono presenti nella sala Commissioni: i consiglieri Bracchi, Creo, Furlanetto, Lodi, Lucantonio, Cirilli, Tiero, Fragiotta, Anzalone, Mattioli, Fioravante ed il Presidente Sarubbo.

Presiede la seduta il presidente Omar Sarubbo, svolge le funzioni di segretario verbalizzante Rosario Romano, istruttore amministrativo del Comune di Latina.

Alle ore 10,36 il presidente procede all'appello, sono presenti i consiglieri:

COGNOME	NOME	Presenti	assenti	SOSTITUTO
SARUBBO	OMAR	X		
IALONGO	GIORGIO		X	FURLANETTO
FRAGIOTTA	PAOLO	X		
COLUZZI	GIUSEPPE		X	ANZALONE
BRACCHI	LUCA	X		
LODI	ROBERTO	X		
LUCANTONIO	CORRADO	X		
CATANI	ALESSANDRO		X	TIERO
DE MARCHIS	GIORGIO		X	MATTIOLI
FIORAVANTE	MARCO	X		
CREO	BRUNO ERNESTO	X		

Presenti n.11.

Il **presidente**, preso atto che è stato raggiunto il quorum necessario per la validità della riunione, apre la seduta, introduce il primo punto all'odg: *approvazione verbali sedute precedenti*, consegna ai consiglieri i verbali n. 2 del 27.02.2015 e n.3 del 30.01.2015, affinché ne prendano visione.

Alle ore 10,40 entra il Segretario generale, avv. Pasquale Russo.

Il **presidente**, vista la presenza del segretario, propone alla commissione di passare al secondo punto all'odg *Audizione Segretario Generale su "debiti fuori bilancio"*, per tornare all'approvazione dei verbali a fine discussione.

La commissione concorda all'unanimità.

Il **presidente** ringrazia il Segretario per la presenza e gli cede la parola.

Alle ore 10,40 esce il consigliere Tiero.

Il **segretario generale** evidenzia che il legislatore ha stabilito una casistica riguardo la legittimità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, l'art.190 del TUEL elenca quattro tipologie di debiti fuori bilancio: diversi sono i presupposti della loro nascita come diversi sono i presupposti del loro riconoscimento.

Con odg del Consiglio Comunale del 2009 si è stabilito che ogni deliberazione di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio debba contenere una relazione dettagliata, affinché i consiglieri possano essere edotti delle motivazioni che hanno condotto alla creazione del debito.

Ha fatto una circolare l'anno scorso perché i dirigenti preparassero una relazione dettagliata ad ogni deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Alle ore 11,00 esce il Consigliere Lodi.

Il **segretario generale** continua ricordando che con il D.Lgs. 77/95 si è riformato il sistema contabile degli enti locali che è stato poi precisato con le norme successive; è necessario che il funzionario impegni la somma seguendo le procedure corrette.

Se ciò non accade, il creditore, non vedendosi corrispondere la retribuzione, previa diffida all'amministrazione, si rivolge al giudice e ottiene una sentenza di condanna per l'amministrazione, anche se potrebbe essere convenuto anche il dirigente.

Se c'è sentenza sfavorevole di condanna, il Consiglio Comunale si trova costretto a riconoscere la legittimità del credito.

La lettera "e" dell'art.194 del D.Lgs.267/2000, riguarda l'acquisizione di beni e servizi in violazione di leggi sulla spesa.

La ditta che ha effettuato la prestazione chiede il dovuto facendo richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio, l'amministrazione deve comunque valutare la necessità della fornitura e l'effettivo arricchimento per l'ente.

Il soggetto che fornisce il bene, o servizio, all'Ente deve avere comunicazione formale di tutta la procedura, se non c'è, deve stare sull'avviso che la procedura seguita non è corretta.

L'ordinamento fa venir meno il sinallagma contrattuale tra amministrazione e imprenditore, il contratto si intende concluso tra il dirigente che lo ha ordinato e l'imprenditore.

Il dirigente che ha prodotto la spesa deve pagare, ma siccome l'ente ha utilizzato il bene, il dirigente chiede all'ente la cifra che ritiene congrua per l'utilizzo del bene, rimane comunque ferma la sua responsabilità.

Qui si prospetta la responsabilità: se la fornitura andava fatta, e si fosse seguito il procedimento previsto dalle norme, se il prezzo sarebbe stato lo stesso; si può censurare il comportamento del dirigente addebitandogli la differenza tra quanto pagato e quanto si sarebbe pagato seguendo l'iter procedurale corretto.

Le procedure di riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio devono essere trasmesse alla procura generale della Corte dei Conti.

Il segretario evidenzia che la tempistica per i pagamenti dei debiti fuori bilancio era lunghissima si è raccomandato con i dirigenti di velocizzare al massimo i tempi. Per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva si hanno 120 giorni per procedere al pagamento.

Nel luglio 2013, sulla base della giurisprudenza prevalente, ha predisposto una circolare per procedere al pagamento di debiti derivanti da sentenza esecutiva con determinazione, prima che il Consiglio Comunale proceda all'approvazione della Deliberazione di riconoscimento.

Il consigliere **Fioravante** chiede se è comunque necessaria la deliberazione di Consiglio comunale per il riconoscimento del debito.

Il **Segretario generale** risponde affermativamente e sottolinea che c'è una nuova giurisprudenza che va in senso opposto alla possibilità di pagamento tramite determinazione, non è escluso che si torni al solo riconoscimento in Consiglio Comunale del debito fuori bilancio.

Il consigliere Lodi rientra alle ore 11,20.

Il **presidente** chiede se è possibile che il Consiglio non ratifichi un debito fuori bilancio già pagato con determinazione.

Il **Segretario generale** ritiene impossibile che il Consiglio non ratifichi, almeno per i debiti fuori bilancio che rientrano nei casi di cui alla lettera "a" dell'art.194 del D.Lgs. 267/2000.

Il consigliere **Cirilli** ritiene che non sia corretto il procedimento che si sta seguendo per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato, perché si espongono i dirigenti a responsabilità che non appartengono loro, anche se da una parte risolve i problemi in modo celere.

Il dirigente dell'Avvocatura ha dichiarato di non essere d'accordo su questa procedura.

Il **Segretario generale** evidenzia che, con l'adozione della procedura su descritta, l'ente ha risparmiato tanti soldi.

Alle ore 11,25 escono i consiglieri Fragiotta e Mattioli.

Il consigliere **Cirilli** ritiene che se si paga il debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, non possono farsi errori, ma può esserci una responsabilità nella motivazione che ha portato al debito: per esempio tutti gli espropri eseguiti fuori termini, per i quali si sono pagate e si stanno pagando delle cifre ingenti, sono conseguenza di decreti di esproprio fatti male, il danno erariale è stato provocato a monte.

Laddove, anche per debito fuori bilancio dovesse profilarsi la responsabilità del dirigente perché ha agito al di fuori delle norme, gli piacerebbe sapere se sono state fatte azioni di rivalsa, di cui non ha conoscenza se non per un unico caso.

Vorrebbe capire come l'amministrazione si sta muovendo per accertare le responsabilità e per recuperare i danni subiti.

Ricorda che l'odg approvato in Consiglio comunale, cui ha fatto riferimento il Segretario, prevedeva che fossero spiegate le ragioni che hanno portato alla creazione del debito ma contestualmente anche la necessità di evidenziare le responsabilità per individuare le azioni a tutela dell'amministrazione.

Il **Segretario generale** ritiene che allo stato attuale non esiste una disposizione interna che abbia precisato o formalizzato gli obiettivi detti dal consigliere Cirilli; nella misura in cui emerga questa volontà in maniera chiara, andrebbe disciplinata all'interno del Regolamento di contabilità o nel Regolamento per il funzionamento degli Uffici e Servizi.

Il consigliere Fragiotta rientra alle ore 11,35.

Il consigliere **Cirilli** suggerisce di inserire questa possibilità all'interno della Regolamentazione dell'ente.

Il **Segretario generale** ritiene che emergerebbero anche le responsabilità politiche.

Il consigliere **Cirilli** sarebbe contento se così fosse. Quando è stato presidente della commissione Bilancio ha fatto una ricognizione chiedendo a tutti i dirigenti lumi sui debiti fuori bilancio dei loro Servizi, ha avuto risposta soltanto da tre dirigenti.

Ha avuto conoscenza di migliaia e migliaia di euro di debiti.

Suggerisce di fare una mozione al Consiglio Comunale, che impegni il Sindaco ed il Consiglio stesso a prevedere in un Regolamento dell'ente la possibilità che quest'ultimo possa rivalersi sui dirigenti nel caso di debiti fuori bilancio causati da loro responsabilità.

Il **presidente** è d'accordo con il consigliere Cirilli sulla presentazione della mozione.

Il consigliere **Cirilli** vorrebbe che il Segretario suggerisse gli elementi indispensabili per la mozione.

Il **Segretario generale** ritiene che sia necessaria l'istituzione di un ufficio con personale ad hoc, preparato e formato, che faccia soltanto questo.

Il consigliere **Cirilli** vorrebbe che l'ufficio di cui sopra fosse diretto dal Segretario.

Il **Segretario** non ritiene che debba esserci per forza lui a capo di un Ufficio del genere, perché l'accertamento deve essere svincolato dal procedimento.



L'accertamento scatterebbe quando si predisponesse la proposta di deliberazione di riconoscimento di legittimità del debito.

Il consigliere **Fioravante** pensa che oltre a stabilire l'eventuale procedura di controllo, la mozione debba dare anche gli strumenti adeguati per il controllo, non vorrebbe che si votasse una cosa bella ma inefficace.

Il consigliere **Cirilli** ritiene che i tempi siano maturi per mettere mano a questo problema.

Il **Segretario** pensa che se si adottasse questo nuovo sistema di controlli, il bilancio si approverebbe entro il 31.12 di ogni anno, si farebbero i PEG, si metterebbero a disposizione le somme nei termini previsti e si arriverebbe ad eliminare i debiti fuori bilancio.

Il **presidente**, preso atto della conclusione della discussione, ringrazia il Segretario Generale per la presenza.

Il segretario avv. Pasquale Russo esce alle ore 11,55.

Il **presidente** torna alla discussione sul punto rimasto in sospeso all'inizio della seduta, *Approvazione verbali sedute precedenti*, mette a votazione il verbale n.2 del 27 gennaio 2015.

Il **presidente** procede all'appello, sono presenti i consiglieri:

COGNOME	NOME	Presenti	assenti	SOSTITUTO
SARUBBO	OMAR	X		
FURLANETTO	Fausto	X		
FRAGIOTTA	PAOLO	X		
ANZALONE	MAURO	X		
BRACCHI	LUCA	X		
LODI	ROBERTO		X	
LUCANTONIO	CORRADO	X		
TIERO	RAIMONDO		X	
MATTIOLI	FABRIZIO		X	
FIORAVANTE	MARCO	X		
CREO	BRUNO ERNESTO	X		

Presenti n. 8

Il consigliere **Fioravante** dichiara che nel suo intervento è stata erroneamente riportata la sua dichiarazione, perché in realtà ha detto:*“Lo spacchettamento lascia molti dubbi quando nella stessa giornata si affidano uguali lavori sotto soglia, che sommati supererebbero la soglia”;.....“poi l'affidamento a particolari tipi di lavoratori preclude il massimo interesse economico, ma ha un'altra valenza sociale.”*

.....*“Rileva, inoltre, che per ottenere il parere, riservato citato in premessa dal Presidente, è stato necessario ricorrere all'accesso agli atti e questa procedura segna una sconfitta per i consiglieri...”*

Il consigliere **Cirilli** precisa che la sua terza dichiarazione è stata erroneamente riportata, perché ha detto *“Ritiene che per quanto concerne le determine della parte a) l'intervento risulta giustificato dal parere, ...”*.

Anche la sua quinta dichiarazione è stata erroneamente riportata, perché ha detto *“afferma di non essere a conoscenza che ai vivai siano stati fatti affidamenti diretti, se non per somma urgenza”*.

Il **presidente** mette a votazione il verbale n. 2 del 27 gennaio 2015, con le modifiche di cui sopra, è approvato dai presenti, con l'astensione dei Consiglieri assenti nella seduta cui il verbale si riferisce.

Il **presidente** mette a votazione il verbale n. 3 del 30 gennaio 2015, è approvato dai presenti, con l'astensione dei Consiglieri assenti nella seduta cui il verbale si riferisce.

Il **Presidente**, chiude la seduta alle ore 12,00, dando mandato al segretario per gli adempimenti conseguenti, del che viene redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il segretario
Daniela Del Gobbo

Il presidente
Omar Sarubbo

Il presente verbale viene approvato dalla Commissione "Trasparenza", ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti, nella seduta del

27/2/15

Il segretario

Il presidente
Omar Sarubbo

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT

PHYSICS 551

PROBLEM SET 1

Due: Monday, September 10, 2012

1. A particle of mass m moves in a potential $V(x) = \frac{1}{2}kx^2$.

(a) Find the energy levels E_n and the corresponding wave functions $\psi_n(x)$.

(b) Calculate the expectation value of the position $\langle x \rangle$ for the state $n=1$.

(c) Calculate the expectation value of the momentum $\langle p \rangle$ for the state $n=1$.